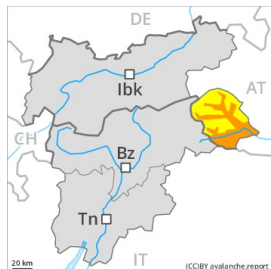
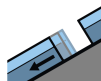


Grado Pericolo 3 - Marcato



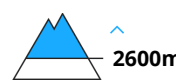
Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Venerdì il 18.12.2020 →



Valanghe di
slittamento



Neve ventata



Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Il pericolo di valanghe per scivolamento di neve rimarrà invariato. Sui pendii erbosi molto ripidi e sui pendii esposti al sole, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, anche di dimensioni piuttosto grandi. Principalmente nelle regioni con tanta neve, i tratti esposti delle vie di comunicazione potranno a livello isolato essere in pericolo. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2600 m circa. Questi ultimi poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii vicino alle creste ombreggiate.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: valanga per scivolamento di neve

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

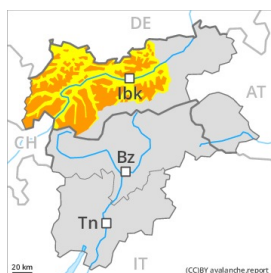
La parte superiore del manto nevoso è piuttosto omogenea, con una superficie soffice. Con le temperature miti, il manto nevoso si è assestato. Negli ultimi giorni soprattutto sui pendii vicino alle creste esposti a nord ovest, nord e nord est si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili.

Il manto di neve vecchia è sfavorevole in alcuni punti. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. I deboli strati basali possono distaccarsi ancora a livello molto isolato. La fascia superiore del manto nevoso è umida, principalmente sui pendii soleggiate molto ripidi, come pure alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Scarso calo del pericolo.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
 per Venerdì il 18.12.2020 →



Strati deboli
 persistenti



Neve ventata



Gli strati deboli presenti nella parte basale del manto nevoso richiedono attenzione e prudenza.

Gli strati deboli molto pronunciati presenti nella parte basale del manto nevoso possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii solegggiati ripidi al di sopra dei 2600 m circa, anche nelle zone scarsamente innevate, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. Le valanghe sono a livello molto isolato di grandi dimensioni. Gli accumuli di neve ventata meno recenti dovrebbero essere valutati con attenzione, specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali al di sopra dei 2600 m circa. Questi ultimi possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Soprattutto nelle regioni esposte al favonio, gli accumuli di neve ventata sono ulteriormente cresciuti. Sui pendii erbosi ripidi, sono possibili valanghe per scivolamento di neve, soprattutto di medie dimensioni, soprattutto sui pendii solegggiati molto ripidi al di sotto dei 2600 m circa. L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: la seconda nevicata

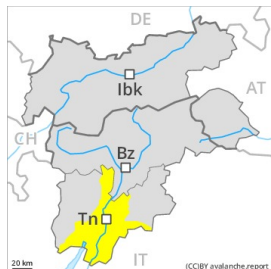
st.2: valanga per scivolamento di neve

Sui pendii ripidi ombreggiati: Il manto di neve vecchia è instabile in alcuni punti. La parte superiore del manto nevoso è piuttosto omogenea, con una superficie soffice. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Diversi strati di neve ventata poggiano su strati soffici, principalmente nelle zone in prossimità delle creste. I distacchi di valanghe e i test di stabilità confermano la sfavorevole struttura del manto nevoso. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso. Sui pendii molto ripidi esposti al sole come pure alle quote di bassa e media montagna: La parte superiore del manto nevoso è umida.

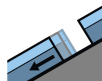
Tendenza

Scarso calo del pericolo.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Venerdì il 18.12.2020



Valanghe di
slittamento



Neve ventata



Linea del
bosco

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve. La neve ventata deve essere valutata con attenzione.

Con il rialzo termico, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve, anche di medie dimensioni. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra del limite del bosco. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine.

Le escursioni sciistiche richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

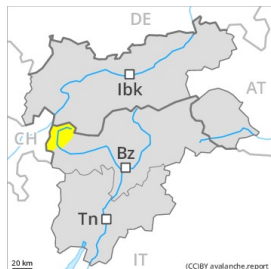
st.2: valanga per scivolamento di neve

Lo strato di neve fresca è piuttosto omogeneo, con una superficie a debole coesione. La parte basale del manto nevoso è bagnata, soprattutto alle quote di bassa e media montagna. Con il vento moderato, negli ultimi giorni si sono formati accumuli di neve ventata, principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Ciò al di sopra del limite del bosco.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 18.12.2020



Strati deboli
persistenti



2400m



Neve ventata



2200m

La neve ventata meno recente deve essere valutata con spirito critico.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2400 m circa. Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è in parte ancora sfavorevole. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, il numero dei punti pericolosi aumenterà.

In alcuni punti le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Ciò dai bacini di alimentazione molto ripidi non ancora scaricati ad alta quota e in alta montagna, soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

Manto nevoso

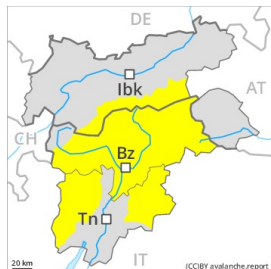
Queste condizioni meteo invernali hanno causato specialmente sui pendii ombreggiati una struttura sfavorevole del manto nevoso. Principalmente ad alta quota e in alta montagna, negli strati profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il sole e il calore hanno causato mercoledì al di sotto dei 2500 m circa un netto inumidimento del manto nevoso.

Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono formati soprattutto nelle zone riparate dal vento. Il legame reciproco de(-) i vari accumuli di neve ventata è in parte sfavorevole. La parte basale del manto nevoso è umida. Ciò specialmente alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

Grado Pericolo 2 - Moderato



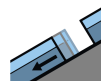
Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 18.12.2020



Neve ventata



2400m



Valanghe di
slittamento



2600m

La neve ventata meno recente è la principale fonte di pericolo. Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve.

Gli accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni rimangono in parte instabili specialmente sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2400 m circa. Essi possono subire un distacco soprattutto in seguito a un forte sovraccarico nelle zone marginali. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono possibili valanghe asciutte e umide.

Sui pendii erbosi molto ripidi e sui pendii esposti al sole, sono possibili solo più isolate valanghe per scivolamento di neve, anche di dimensioni piuttosto grandi. Nelle regioni con tanta neve, i tratti esposti delle vie di comunicazione potranno a livello isolato essere in pericolo. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

A livello isolato le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Ciò dai bacini di alimentazione molto ripidi non ancora scaricati ad alta quota e in alta montagna. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: valanga per scivolamento di neve

Il sole e il calore hanno causato mercoledì specialmente sui pendii soleggiati un inumidimento del manto nevoso. Gli ultimi accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Il legame reciproco de(-) i vari accumuli di neve ventata è in parte sfavorevole. Principalmente ad alta quota e in alta montagna, negli strati profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò ad alta quota e in alta montagna. Il manto nevoso è piuttosto omogeneo, con una crosta da rigelo in superficie. Ciò sui pendii soleggiati al di sotto dei 2500 m circa.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato. Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 18.12.2020



Neve ventata



2000m

Attenzione alla neve ventata.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est ad alta quota. Essi sono per lo più piccoli.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.8: brina di superficie sepolta

Negli ultimi giorni ad alta quota si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. La neve vecchia è in parte debole, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi ad alta quota. Alle quote di bassa e media montagna è presente poca neve. La fascia superiore del manto nevoso è umida, principalmente sui pendii soleggiati molto ripidi, come pure alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.